



Albero e Foglia

Raccolta di poesie

di

Eufemia Griffò

A Ivan, a Fabrizio, ai sogni avverati...

Albero e Foglia, raccolta di Poesie - Eufemia Griffò

Opera senza fini di lucro

Copyright©2007

Tutti i diritti riservati, è vietata la riproduzione anche parziale dell'opera.

I diritti delle immagini appartengono ai relativi artisti.

Le due immagini inserite nell'e book sono di Alessandra Simonini del sito www.maniecreative.it

Indice

*Pag. 6 -Alban Elued – Equinozio d'autunno
(poesia in metrica tanka 5 -7-5-7-7)*

*Pag. 7 -Albero e Foglia
(a Fabrizio)*

Pag. 8-Al poetico crepuscolo

*Pag. 9- A Massimo
(omaggio a M. Troisi, poesia in metrica tanka 5-7-5-7-7)*

Pag. 10- Amare è un viaggio

*Pag. 11 - Amor di Ninfa
(poesia liberamente ispirata all'opera poetica di Fabrizio Corselli "Amor di Ninfa-
Nimpholeptos")*

Pag. 12 -Anima diafana

*Pag. 13-Aquilone
(acrostico)*

Pag. 14- Assenzio

*Pag. 15-Camminando
(acrostico)*

Pag. 16- Come gemme all'albero in fiore...

Pag 17-Come ombra sbiadita

*Pag. 18- Così giovane
(poesia in metrica tanka 5 -7-5-7-7)*

Pag. 19 -D'antica Luna

Pag. 20- Di battaglie e di gloriosi giorni

Pag. 21- Di nascosto

Pag. 22- Dream quest

- Pag. 24- Due ombre nell'ombra*
- Pag. 25- Due vite per amarti*
- Pag. 26- Eternal season*
(poesia in metrica tanka 5 -7-5-7-7)
- Pag. 27- Fiori di Campo (Fleurs de champ)*
- Pag. 28-Fiori della notte*
- Pag. 29-Frugando nella memoria*
(a mia madre)
- Pag. 30 Giochi di carta e...*
- Pag. 31-Il mondo perduto*
- Pag. 32-Il tempo dei sogni*
- Pag. 33-In tutti i miei giorni*
(a mio padre, poesia in metrica tanka 5 -7-5-7-7)
- Pag. 34-Isabeau*
(poesia in metrica tanka 5 -7-5-7-7)
- Pag. 35-L'antica pergamena*
(poesia in metrica tanka 5 -7-5-7-7)
- Pag. 37-La storia incompiuta*
- Pag. 38-Lilli*
(poesia in metrica tanka 5 -7-5-7-7)
- Pag. 39-L'ultima Stella – Canto d'Estate*
- Pag. 40-Marie Madeleine*
- Pag. 41- Mi han rapito i miei giorni*
(poesia in metrica tanka 5 -7-5-7-7)
- Pag. 42-Misterioso inno d'amore*
- Pag. 43-Nella valle della Luna*
- Pag. 44- Oltre il varco del tempo*

*Pag. 45-Odalisque
(Omaggio a Shéhérazade di Fabrizio Corselli)*

Pag. 46-Ophelia

Pag. 48- Ottobre

Pag. 49-Parole e Poesia

Pag. 50-Passi dall'infinito

Pag. 51-Pezzi di cielo

Pag. 52-Piccola mano

Pag. 53-Rapsodia in Agosto

Pag. 54-Ricordando Palermo

Pag. 55- Ricordi

Pag. 56-Riflessi di stagioni

Pag. 57- Samsara

Pag. 58-Senz'anni, né nome

*Pag. 59- The secret of the past and the present
(Feanor inspired)*

Pag. 60--The spirit of the Trees

Pag. 61-Tutto si confonde

Pag. 62-Ultimo canto

Pag. 63-Vento del Nord

Pag. 64- Glossario

Pag. 65-Ringraziamenti

Alban Elued – Equinozio d'autunno

*S'immerge il sole
nella luce sfumata
di echi notturni*

*tra dissolti silenzi
del nebbioso mattino*

*Nel vasto mare
dai riflessi d'argento
tutto s'adombra*

nella luce dell'acqua
rinasce un altro giorno*

*Di nuovi frutti
s'ammanta ora la terra
d'oro vestita*

*tra le ultime carezze
che riscaldano il cielo*

Poesia composta secondo la metrica giapponese "tanka"

(5-7-5-7-7)

Albero e Foglia
(a Fabrizio)

*Come Albero e Foglia
dormono i giovani amanti
le mani a cingere il corpo
nudo scrigno di desideri
intarsiato da fili d'argento
sulla nivea pelle
illuminata dall'alba nevosa
nel primo annuncio del
nuovo giorno*

Al poetico crepuscolo

*Son note soffuse
melodiosi arabeschi
alla luce del sole
nell'ultimo viaggio
verso la porta stellare
Mondi incantati
sull'argine del tempo
sveleranno l'arcana bellezza
dell'ombroso giorno
ove rimarrò
in estatico silenzio
avvinta al dolce tocco
delle tue sapienti mani
rovente alito
degli scolpiti versi
cesellati per me
- creatura della notte -
al poetico crepuscolo*

A Massimo
-Omaggio a Massimo Troisi-

Il tuo sorriso
doni immensi del cuore
lacrime di gioia,

allora eri giovane
la vita nelle mani.

Destino avverso
in un giorno di giugno
fiore reciso,

Era forse uno scherzo?
Tristi e cupi pensieri.

Non ci credevo:
uscisti dalla porta
pareva un sogno,

postino di Neruda
questo era il suo ultimo Addio.

Poesia composta secondo la metrica giapponese "tanka"

(5-7-5-7-7)

Amare è un viaggio

*Aih amare è un viaggio con acqua e con stelle
un sogno lontano
una notte di Maggio
in piedi nell' azzurro del fiume
vortice impetuoso
pulsando in silenzio.*

*Aih
stilli di sangue
anima persa in cammino
mai ritrovato eppure afferrato
tra frettolosi respiri
di giorni celati.*

*... amare è un viaggio
cocci di vetro
che tagliano il vento
riflessi di sole
ombre annerite
fantasmi e tempeste.*

*..... con acqua e con stelle
cercando e cercando
amore o tesori
tesori ed amore
pezzi di noi
appesi alla vita*

L'incipit "Aih, amare è un viaggio", è di Pablo Neruda

Amor di Ninfa
(poesia liberamente ispirata all'opera poetica di Fabrizio Corselli "Amor di Ninfa-
Nimpholeptos")

*S'io fossi Ninfa
giammai resisterei
al dolce disio
delle tue mani
quando con tocco lieve
carezzano la mia nuda pelle.*

*E al par d'una Ninfa
stregherò il tuo cuore
che come fiamma ardente
mai s'estinguerà
nemmeno quando l'ombre
oscureranno il Sole.*

Anima diafana

*Distesa sul talamo che ci vide amanti
intesso ghirlande di fiori
che come gocce di pioggia d'autunno
bagnano le mie vesti bianche
e ricadono candidi sulla mia anima
diafana creatura
che ora si nutre
della pallida luce della luna
che questa notte ci ha avvolto con i suoi raggi di luce*

Aquilone
(acrostico)

A ccosto il mio volto al vento marino
q uietandomi accarezzata dalla sua voce
u rlante tra i declivi dell'orizzonte
i nfinito come gli spazi oltre lo sguardo
l ascerò correre l'alchimia dei pensieri
o ndulati come l'acqua spumosa
n essuno mi vedrà giocare stanotte
e volerò lontana sospesa ad un filo sottile.

Assenzio

Pallide

*come raggi di luna,
incolori come ombre della notte,
bevo le tue parole,
gocce di assenzio,
che porto alle labbra
bramando oblio e silenzio*

Camminando
(acrostico)

C amminando senza meta
A nsimando sugli inquieti respiri
M escolandoli alla profumata lavanda
M acchiandoli di ombrosi pensieri
I nsicura del sentiero seguito
N ascondendomi agli occhi del mondo
A avvinta da tanta bellezza
N el bosco screziato di rosso
D el tempo inseguendo i misteriosi disegni
O ltrepassando i suoi arcani segreti.

Come gemme all'albero in fiore

*Mentre il mondo notturno
moriva
trafitto dagli ultimi
bagliori della Luna,
hai sparso
in silenzio,
aromi speziati
ed effluvi
rubati
al tuo corpo
d'amante.*

*Non era un sogno
e solo all'alba,
destandomi,
in disparte
ho contemplato
le impronte
del tuo amore
avvinto all'anima
come gemme
all'albero in fiore.*

Come ombra sbiadita

*Volì verso immense distese
con ali non tue
tra specchi di acqua che si riflettono
nei tumultuosi pensieri.
Dove è stasera la luna?
Gioca a nascondersi dietro i monti
su cui la coltre nebbiosa
poggia la sua veste di seta.
Oh tu non sai quel che cerchi ancora
ma forse, il tuo viaggio nel tempo,
quel lungo incedere passo dopo passo,
volge al termine.
E allora ti affacci alla finestra
e rivedi te stessa
come ombra sbiadita
che si dissolve nell'azzurro
di un nuovo cielo.*

Così giovane...

*Così giovane...
e allora mi rivedrò
sfogliando i miei anni*

*una veste di seta
profumata di rose*

*Color rubino
sullo sfondo di notte
scaglie di stelle*

*chiudo gli occhi sognanti
a ritroso nel tempo*

Poesia composta secondo la metrica giapponese "tanka"

(5-7-5-7-7)

D'antica Luna

*Se mai rimarrà una sola stilla
d'antica Luna
là troverai la mia silvestre dimora
nascosta agli occhi del tempo
tiranno che indugia sulle vite mortali
racogliendone cocci e brandelli
A me fu data vita divina
e solo tu
Signore dei Boschi
potrai svelarne ogni segreto
racchiuso tra le ombrose tinte
nell'unica notte
che il Fato per noi dispose.*

Di battaglie e di gloriosi giorni

*Corri Ombromanto
incontro al destino
sulle ali del vento
cavalcando alla luna
che sorride beffarda
nascosta dal velo
di nubi fuggenti*

*Nell'ultima notte
dell'empia battaglia
macchiata di rosso
di sangue guerriero
un grido solenne*

*Mithrandir, Istari * potente
non teme la morte
dietro la coltre di fumo
un giorno glorioso l'attende
tra vessilli ed armature
e volti di giovani eroi*

Gli Istari sono personaggi immaginari dell'universo fantasy creato da J.R.R. Tolkien per i suoi libri, detti anche Stregoni. Gandalf/Mithrandir è un potente Istari.

Di nascosto

*Di nascosto,
ti ho guardata
tra le lunghe ombre del crepuscolo
che disegnano sul tuo volto
arabeschi di Luce soffusa.*

*Di nascosto
ho osservato le tue pallide mani di luna
afferrare frutti e grappoli di stelle
caduti dal cielo.*

*Di nascosto
vorrei toccare
il tuo manto di seta
color del grano
che esalta la tua eterea bellezza
di profumata essenza d'estate.*

*Di nascosto
vorrei donarti
frammenti d'amore
mentre i tuoi occhi si chiudono
al calare del buio della notte
che tutto avvolge nel suo
eterno abbraccio.*

*E di nascosto,
mentre li chiudi,
donare vorrei
una lieve carezza
sulla tua bocca socchiusa
su cui la Luce
di un nuovo giorno
avrà poggiato il suo primo
bacio d'amante.*

*Questa poesia è stata inserita nella raccolta poetica
Manuale di Mari, ed. Kimerik nell'aprile 2007*

Dream quest

*Il futuro ed il presente
cantato senza fine
nei giorni sbiaditi
e rotolati come pietre
sulla cecità
dell'umana percezione.*

*La mia canzone della fine,
ho visto tutto.*

*Il cerchio si chiude
e una lama corrode la carne
scalfita da graffi
che mai più guariranno.
La mia canzone della fine
l'ho visto nei miei sogni,
la canzone della fine...*

*Non posso fermare le nuvole nere
che s'addensano
tra il freddo e il gelo del ritorno
e affiderò pensieri
alle parole urlate
con voce rotta dal pianto.*

*La mia canzone della fine,
era deciso per tutto il tempo,
la mia canzone della fine,
ho visto tutto.*

*La spada estrarrò dal fodero dell'anima
e la conficcherò
col gelido ferro
attraverso i labirinti del cuore
e sentirò freddo
come in una notte d'inverno.*

*Il mio tempo, nelle mani
nel tuo viso il mio tormento
il silenzio, il mio domani
ancorato ad un momento..*

*Poi quando i sogni
si ricopriranno di ghiaccio
moriranno prigionieri*

*tra le maglie dell'anima
consunti come una candela
su cui l'ultimo soffio di Luce
si è spento per sempre.*

*Vissuti dolcemente
sogni di un'eterna notte
ora bruciano traditi
dalle nostre memorie.*

*Le parole in blu della poesia appartengono ai Blind Guardian (A paste and future secret) e
ai Rhapsody
(Il canto del vento)*

Due ombre nell'ombra

*Nell'azzurra penombra
avvolta dal velo sottile
dell'ultimo plenilunio
d'estate,
fiori d'ibiscus
adornano il talamo
di solitari petali
confusi a sfiorare
due ombre nell'ombra
Squarciata dall'alba
si spegne l'ultima fiamma
d'ardente passione
e oltre il muro di silenziosa tenebra
il sapore dell'ultimo bacio
nello spazio
dell'immenso divenire
"E mai ti sei sbagliata,
solo una volta, una notte
che t'invaghisti di un'ombra
- l'unica che ti è piaciuta -
Un'ombra pareva.
E volesti abbracciarla.
Ed ero io..."*

*Il titolo della poesia è tratto da un verso di "Un ramo rubato" di Pablo Neruda
Gli ultimi versi sono di Pedro Salinas, tratti dalla raccolta di poesie "La voce a te dovuta"*

Due vite per amarti

Sorge una nuova aurora.

*E' un nuovo giorno
che corre bagnato di rugiada
tra profumi odorosi
e aromi speziati
di fiabe d'oriente
e ricordi di baci
che un dì mi donasti
avvinto al mio corpo d'amante
che giammai pago
ti cerca e ti insegue
nei giorni incompleti.*

*Uscita dal sonno dell'ultima notte
dirado le ultime ombre,
croci sullo spirito e spine di rosa.*

*Di tutte le verità
una ne scelgo:
il mio amore ha due vite per amarti.**

*L'ultimo verso è di Pablo Neruda
Tratto dalla poesia
"Due amanti felici"*

Eternal season

*Paiono petali
come mille lacrime
sparse dal vento*

*poi cadute sul cuore
di una donna lontana.*

*Foglie d'autunno
sull'abito disperse
con lieve volo*

*rinasceranno ancora
riscaldate dal sole*

*Così è l'amore
che si nutre di luce
alba d'autunno*

*di un'eterna stagione
ad un passo dai sogni*

Fiori di campo
(Fleurs de champ)

*Guarda quei nubi
che corrono in cielo
mentre ne scorgi le forme sinuose
dall'azzurro sfumato.
Vieni con me, fanciulla,
dispiega le ali,
come farfalla
screziata di rosa antico
che volteggia
tra fili d'erba.
Lo vedi quel campo di sole?
Attende le tue mani
mentre tu, distratta,
annusi il profumo
di verde stagione
che disseta
come gocce di rugiada.
E poi
con i primi fiori di campo,
intreccerai ghirlande,
per farne bracciali
e con quel che resta
ti adorerai il capo
come regina di Primavera.*

Fiori della Notte

*E' questo dolce effluvio dei sensi
che inebria le mie notti e i miei pensieri
sulle candide lenzuola di seta
che ti accoglieranno
in un'era attesa da tempo.
I giorni si confondono
con gli anni
e corrono lenti
nello spazio formato dai sogni
celati dal cerchio di nubi
che si rincorrono negli infiniti cieli
nell'arco di una sera
profumata dai Fiori della Notte.*

Frugando nella memoria

-A mia madre-

*Ti ricordo
ancora bella
con lo chignon
ed un filo di perle
che adornavano i tuoi
lunghi capelli
che ora paiono
decorati dal
bianco delle
nubi.*

*Lentamente gli anni
hanno giocato
col tempo
o forse sono
corsi via
senza che nessuno riuscisse
a fermarli.*

*Frugando nella memoria,
mescolando
presente e passato,
ti rivedo
giovane donna
su un'antica poltrona
mentre silenziosamente
mi culli
e sottovoce
sussurri parole
che un giorno
avrei accolto
nel cuore.*

Giochi di carta e...

*Se potessi fermare
gli attimi di questa vita
tornerei indietro
a quei giorni di settembre di tanti anni fa
che
raccontano di me
e della mia pelle che
sapeva di latte e
che come seta
avvolgeva il tuo corpo.
Ti ho insegnato a salire
i mille gradini delle
scale della vita
mentre ti sussurravo
durante le notti d'inverno
fiabe che narravano di mondi incantati
e lontani
e che tu immaginavi
con occhi spalancati e
sguardo assorto.
E solo quando mi accorgerò
che i tuoi giorni
non saranno più colorati di giochi
di carta
allora farò una magia
e riavvolgerò gli anni
come se fossero
gomitoli
e riporrò i mesi e i giorni
nella nostra scatola dei
desideri
dove continuerò a conservare per te
quei sogni non ancora vissuti
che con mani piene
d'amore
ti porgerò in dono
come se fossero fiori e caramelle
dei colori della primavera.*

Il mondo perduto

*Quando tutto tace
e urla d' uccelli rapaci
rapiscono i colori del cielo,
gocce di pioggia
cadute dagli abissi del nulla
diventano lacrime
sul volto d'un uomo sconfitto.*

*Il mondo finisce
là ove la coltre nera
ricopre i prati che un tempo fiorirono
avvinto al destino crudele
che fu decretato
dall'umano orgoglio,
prima che
un cupo giorno
d'ombre oscure
cancellasse
il profumo
della vita.*

*Poesia liberamente ispirata al personaggio di Roy Batty
il replicante del film Blade Runner, impersonato
dal bravissimo attore Rutger Hauer, che vediamo
nell'immagine che ho scelto per la poesia.*

Il tempo dei sogni

-A mia nonna-

Mani callose

testimoni di una vita di sofferenza e di amore

carezzano i miei riccioli ribelli

mentre assaporo odori antichi

che si sprigionano

dal tuo scialle di lana.

Ricordo quei giorni

rivivendoli con gli occhi del cuore

e della memoria

e mille e mille volte

vorrei voltarmi indietro e

ripercorrere ad uno ad uno

tutti i gradini della

scala della vita

per ritrovare la tua dolcezza

il tocco della tua materna mano

e rivivere quel tempo di sogni

che è fuggito via

lasciandomi solo

ricordi sbiaditi

e tracce infinite nel cuore.

In tutti i miei giorni

-A mio padre-

Solo pochi anni

spensierati quei giorni

ero bambina.

E tu padre mio amato

vegliavi sul mio cuore.

Tempo che fugge

trascinando ricordi

ora dove sei?

Cerco nella memoria

il profumo dei baci.

Ricordi sparsi

negli album di seta blu

frammenti eterni.

Scorro mille pagine

ma tu non sei più con me.

Poesia composta secondo la metrica giapponese "tanka" (5-7-5-7-7)

Isabeau

*Oh quante volte
la notte senza luce
ha ucciso i sogni*

*e le mie ali spezzate
piu' non hanno volato.*

*Ho chiuso gli occhi
soffocando il mio pianto
stridule grida*

*di quello che ora sono
mentre volo nel vento.*

*Macchie di sangue
sulla candida veste
tingono il cuore*

*di una stirpe dannata
dal crudele disegno.*

*Mai piu' guarderò
il giorno che ora nasce
inno alla vita*

*e d'antico legame
testimone d'amore.*

Poesia composta secondo la metrica giapponese "tanka"

(5-7-5-7-7)

L'antica pergamena

*Un' estate fa
vagavo nella sera
finiva il giorno*

*all'ombra di una quercia
ne sentivo la voce...*

*fui catturato
da una luce lontana
forse lucciole*

*e allora alzai il mio volto
racchiuso nelle mani*

*Guardando a terra
mi accorsi di una cosa...
e mi tolse il sonno*

*un foglio lacerato
forse una pergamena*

*Era sepolto
nella terra bagnata
sotto la quercia*

*e pareva danzare
come quella fanciulla*

*i cui capelli
parevano un mantello
mosso dal vento*

*Caddi come incantato
rapito dal suo volto..*

*parole strane
parlavano dei suoi occhi
che splendevano*

*nell'antica radura
alla luce lunare.*

*Avvolsi il foglio
e lo portai alla bocca
e posi un bacio*

*sul suo splendido volto
inondato di Luce.*

*Poi seppi chi era...
Tinúviel il suo nome
dolce regina*

*del Doriath la signora
della stirpe degli Elfi*

*Solo un mortale
rapi' per sempre il cuore
e la sua anima*

*Beren figlio di Barahir
l'amo' oltre la vita*

Poesia ispirata al personaggio di Lúthien elica fanciulla, dell'universo di J.R.R. Tolkien

Poesia composta secondo la metrica giapponese "tanka"

(5-7-5-7-7)

La storia incompiuta

*Cristalli di neve
ammantano
la storia di amanti lontani
posandosi lievi
sull'ombroso Dicembre.*

*D'un tratto
vagabonde nuvole*

*d'un Gennaio ventoso
s'addensano
sull'acqua dell'Arno silente.*

*Su foglie istoriate
d'un Aprile sognato
è scritta la nota suprema:
è flebile il suono,
attraversa il mattino
e l'azzurro del mare
in terra lontana.*

*La luna di sera
e Maggio sbocciato di rose
dischiude il mio Fiore Notturmo
con stille di fresca rugiada.*

*I giorni del sole di Giugno
racchiudono sogni infiniti
tra fiori di bianca purezza
è scritta la storia incompiuta.*

Lilli

*Lilli è una bimba
danza con le nuvole
e le farfalle*

*tiene stretti i suoi sogni
sa che tutto ha una fine.*

*Dietro al sorriso
cela mille domande
quelle dei grandi,*

*non teme le risposte
mamma dice" Sei grande!"*

*Eppure Lilli
ci crede nelle fate
e ascolta fiabe...*

*gioca con le bambole
danza con le scarpette,*

*di azzurro seta
come Cenerentola
e Biancaneve*

*Il tempo ruba
i colori e i sorrisi
Lilli è già donna*

*la giostra gira e gira
è l'ultima fermata*

Poesia composta secondo la metrica giapponese "tanka"

(5-7-5-7-7)

L'ultima Stella

*Con occhi socchiusi
accoglie tra le mani
l'indefinita bellezza
dell'azzurra notte
profumata d'iris
e d'odorosa risacca
- dea solitaria-
Rumore d'onde
sulla battigia infrangendosi
celano sparse conchiglie
e voci furtive
tingono il crepuscolo
di solitari canti
- sorge l'aurora-
Stormi d'aironi
attraversano il cielo
nell'effimero divenire
d'un inarrestabile volo
- così è la vita-
Inquieta creatura
-dea del mare-
raccoglie gl'ultimi cocci
vestigia d'un tempo immerso
nel divenire fluente ...
- Tutto scorre-
Così si spegne l'ultima stilla di luce
accolta nell'azzurrità
del misterioso mare
-muore l'ultima Stella-*

Marie Madeleine

*Arde tra fiamme
e celate passioni
ch'avvolgono il corpo
tra lingue di fuoco
ch'adornano il volto.*

*- Bella tu sei
schiava dell'ultimo peccato*

*Nuda giace
tra lussuriosi brandelli
di un'anima trafitta
rovi e spine
aggrovigliati alla carne
ancora cosparsa
d'unguenti odorosi
d'un amore blasfemo
ripudiato in eterno*

*- L'inferno celato
ultimo viaggio*

*Il bianco sudario
ricopre la casta bellezza
avvolta dall'oscuro manto
di un'iniqua morte
crocifissa sulla pelle
macabro brandello
d'un amore trafitto.*

- Lei amò -

Mi han rapito i miei giorni

*Vorrei piangere
ma il mio volto ora è arido
senza sorriso.*

*Spogliata nell'anima
mi han rapito i miei giorni*

*Le guerre e le armi
sepolcri della vita
demoni oscuri.*

*Violentate nei corpi
siamo morte per sempre.*

Poesia composta in metrica tanka

(5 7 5 7 7)

Misterioso inno d'amore

*Vedo le
pallide ombre del giorno che fugge.
Disegnano nei silenzi ovattati
delle ere che furono,
arcani ricami,
- preziosi arazzi
di fili d'oro intessuti -
che vanno intrecciandosi
con i bianchi fiori
che ora volteggiano
candidi e puri
disperdendosi nell'ultima luce del giorno.
Profumo soave inebria
i miei sensi mentre
chiudo gli occhi
ed ascolto un'antica melodia
che pare venire
da paesi remoti
oltre le verdi colline
-misterioso inno d'amore -
che sol'io
pura creatura
vestale
di un
mondo dimenticato,
odo nel silenzio
del tempo,
mentre
ripercorro
sentieri tracciati
da bardi e poeti
che narravano di amori perduti
e passioni sopite
nella primavera
del mondo.*

Nella valle della Luna

*E' una quiete immortale
eppure pare avere i confini
d'un sogno,
nella Valle della Luna
dall'incantato sentiero,
sparso di petali cremisi
come sangue
che scorre
nella corteccia
del mio spirito.
Vado incontro
al mio destino:
è là che m'attende
dietro al varco del Tempo.
Tendo la mano
illuminata da arabeschi
di luce di stelle
e ne scorgo disegni incompiuti.
Cosa sono?
Frammenti dei miei giorni.
Dove sono?
Appaio smarrita
o forse no...
Al mio risveglio
tutto apparirà mutato,
e sarò come
non son stata mai.
E correrò di nuovo incontro alla Vita.*

Odalisque

-Omaggio a Shéhérazade di Fabrizio Corselli-

Tracce di profumati unguenti

scivolano sulla nuda pelle

di un'odalisca avvinta

al piacere della carne

Oli ed essenze

di Bagdad la Bella

spargono

speziati effluvi

portati dal vento

di una notte di mezz'estate

saziando corpi prigionieri

dell'obliata estasi

di un effimero istante

Oltre il varco del Tempo

*Ancora una volta
lasciali vagare
quei pensieri
e vedrai...*

*Essi si libreranno in volo
come maestose aquile
quando ali dispiegano
cercando celesti dimore
accendendo la luce delle stelle.*

*E qualche volta però
lasciali tornare
là ove il varco del Tempo
è solo un illusorio cancello
e li vedrai correre
verso la porta
che conduce all'antica città
ove hai trovato rifugio
e la silenziosa attesa.*

Ophelia

*Intarsiate, arpe d'oro
vibrano d'incantate note
tra riflessi e lingue di fuoco
nella notte di antichi reami.*

*Calici di nettare ricolmi
fra mani al cielo levate
e canti e ricordi lontani
tra oscure e dimentiche lande.*

*Or giunge il mesto messere,
è un messaggero dal manto consunto
e reca notizie funeste
alla dama che attende l'amore.
Da un mondo disperso e remoto
la morte tiranna ivi giunge
recando tristi novelle
e venti macchiati di sangue.*

*Le gemme che adornano il crine
si chiudono come fiori appassiti*

*come quando fresca rugiada
svanisce al sole d'estate.
Addio mio amato Signore,
raccolgo nelle pallide mani
i cocci e l'eco dei giorni
scomparsi fra ori mortali.*

*Su tombe e promesse mancate
all'ombra della bianca betulla
rincorre memorie felici
racchuse in aurei scrigni.*

*Riflette Bellezza uno specchio
e rose sul petto appuntate
il bianco vestito da sposa
tra fogli e sbiadite parole.*

*La poesia prende titolo da un dipinto di J. J. Waterhouse, "Ophelia"
della scuola dei Preraffaelliti.*

Ottobre

*Mi volto
a guardare il cielo d'ottobre
così pigro e cangiante
velato dal manto delle nubi
che giocano a rincorrersi
come una rapsodia
di note birichine
mentre volteggiano
nell'aria che sa di odori antichi
e profumi di castagne
che annunciano
il lungo sonno
delle foglie
illuminate dal pallido sole
nel riverbero
dell'ultima luce
d'autunno.*

Parole e poesia

*"Alato
come bianco Unicorno,
corre il pensiero
fino a volare
imbrigliandosi,
su quell'azzurro mare
che con occhi incantati
rivedo ogni giorno.
Davanti alla nera Notte
taccio vagando
tra i silenzi
che come lingue di fuoco
alimentano sogni.
Ritornèrò- sussurro -
e Lei pare ascoltarmi
mentre spalanco la porta
che a te mi conduce.
E poi, lascio danzare
su fogli di carta,
Parole e Poesia,
amiche fedeli,
che paiono ora accordarsi
con le note di un Canto d'amore,
che stanotte
comporrò per Te".*

Passi dall'infinito

*Ci sono giorni in cui il passato
ritorna avvolto in spire di dolorose
immagini
che si mescolano al presente
come in un album logoro
di fotografie su cui si è poggiata la polvere
dei giorni.
Immagini che appartennero a persone
amate e perdute
i cui passi, si odono
ancora nel mio cuore
lievi, come voli di gabbiani
mentre percorrono le vaste dimore
dell'infinito.*

Pezzi di cielo

*Come in una danza sinuosa
Il vento distratto
gioca a rincorrere
i nubi
che cullano
le antiche montagne
che accarezzano il mare d'estate.*

*Belle
sono le stelle
stanotte silenziose
e offuscate da parole
sussurrate con muta voce
che invocano il suo nome,
disperso
nell'eco del tempo
di una notte di Maggio.
Da una terra lontana,
la mente insegue
brandelli d'immagini
e mani di donna
strappano pezzi di cielo
costellato da notturni zeffiri
che paiono petali
caduti dai sogni.*

Piccola mano

*Piccola mano che cerca la mia
come ad afferrare ricordi di momenti passati
che mai più torneranno.
Ed asciugare le tue lacrime
e pensare che è giusto così...
Che la vita è un continuo mutare
come le onde del mare che si infrangono sulla scogliera
come i fiori che muoiono durante il lungo inverno
Mentre io vorrei fermare questo tempo
e regalarti ancora quei sogni
e quei sorrisi
che oggi sono scivolati via
sul tuo volto di bambino*

Rapsodia in Agosto

Ho sete madre
- *urla un volto senza nome –*
tra le ceneri ardenti
simulacri stanchi
ossa consunte
polveroso odio.
Accecante il sole
sorge nel cielo terso d'agosto
fantasma
dal manto nero
come la cinica morte
grigia vestale
di un tempio corrotto
dal volto di fuoco.
Speranze dissolte
nei dubbioso volti
prigionieri dell'accecante odio.
Nello spazio di una vita che fu
sulla coltre grigia
una voce si leva
Pace!
pare che dica. . . .
Hiroshima dai ciliegi in fiore
solo un ricordo sbiadito e lontano
sepolto dai lampi di luce
e da ombre disperse nel NULLA

Ricordando le vittime di Hiroshima e Nagasaki, 5 Agosto 1945

S

Ricordando Palermo

*Osservo la città un tempo ferita
rinascere d' un passato d' antico splendore
mentre con aria assorta
rincorro i pensieri che si mescolano
alle immagini che scorrono
innanzi ai miei occhi rapiti.
E allora vorrei passeggiare
senza fine
tra le strade ed i vicoli
che mi riportano
ad un'estate di tanti anni fa.
Profumi e sensazioni,
che paiono tornare
da un tempo che mai se n'è andato
e che ora mi dona sogni e speranze.
Ed ora ascolta la mia voce:
quando sarò lontana da te,
accoglimi tra le tue braccia
e cancella le lacrime che ora piango
nel ricordo dell'immensa distesa azzurra
che in una mattina di sole
mi ha dato il suo primo saluto
nella terra dei Poeti.*

Ricordi

Ricordi...

Sospesi nella memoria del tempo

Fuggevole.

Fluttuanti.

Onde che il mare stende sulla spiaggia.

Ribelli ed eterni.

Come castelli di sabbia scavati nella roccia dell'anima.

Eufemia 19 Agosto 2006

Riflessi di stagioni

*Col naso all'insù
a guardare il gioco del sole
riflesso tra spicchi di luce
-su nuvole raggomitolate-
carezzando il volto
d'una bambina
vestita d'estate*

*Pare un angelo senz'ali
perdute tra sorrisi e giocattoli
dipinti di magia*

*Istanti di vita
effimera stagione
-la più bella tra tutte-
stracciata da brume d'autunno
e giorni scomparsi
al confine d'un mondo ovattato
da stelle di ghiaccio
e sogni infranti
nascosti dal cielo*

Samsara

*Il tempo...
Mi domando cosa sia.
Scheggia eterna
nei giorni bramata
come stella infinita
che brilla nella volta di cieli
notturni.
Nulla esiste per sempre
e tutto scorre
ed il senso della vita
è avvolto nell'eterno fluire del Samsara,
come impetuoso fiume che corre
verso la fine dei giorni.
Solo una la certezza:
siamo frammenti di stelle
e a nulla serve credersi qualcuno.*

*"Dormi fanciulla
le stelle della notte
guidano sogni*

*La vita è davanti a te
seguì ora il tuo sentiero"*

Senz'anni, né nome

*Sui monti lontano,
ricordando canzoni
di quand'ero bambino
bocca sporca di ciliegie
capelli spettinati
nei campi d'estate.
Calpestati sono i giorni
dalla morte silenziosa
nero fuoco
che ha bruciato l'infanzia
e desideri di fanciulle,
corpi inermi
sulle piazze
urlanti vendetta e nome di madri.*

*Di notte,
solitario tra fronde
di bosco senza vita,
tra le braccia il fucile
ricerco il mio volto
nell'acqua di fiume
macchiata di rosso.*

*Senz'anni
né nome
la giovinezza
solo un fantasma
i sogni smarriti
pietà calpestata
un fiore reciso
senza colori.*

*The secret of the past and the present
(Feanor inspired)*

*E' solo il manto
della notte che stride
trafiggendomi*

*nell'oscura dimora
ove un tempo ci amammo.*

*I tuoi segreti
come rovi di rose
si insinuano in me,*

*graffiano il volto
penetrano la carne.*

*Li nascondo ora
sfuggendo dall'antro buio
ove li celo...*

*Il passato e il presente
i miei soli nemici.*

*Un lampo scuote
quel che resta del giorno,
stridulo è il vento.*

*Sarò eterna radice
seme sparso dai nubi*

*Nel mio tormento
morirò mille volte,
poi rinascerò...*

*forse sarò Re o forse
solo un uomo che piange.*

*Poesia ispirata al personaggio di Feanor, dell'universo di J.R.R. Tolkien. Poesia composta
secondo la metrica giapponese "tanaka"
(5-7-5-7-7)*

The spirit of the Trees

*La piccola foglia dispersa
giace
sul tuo vigoroso petto
e tu
ombroso signore-
-pianta possente-
m'accogli tra braccia
di luce
e rami che scorsero secoli*

*Poi tra l'ombra notturne
entreremo in silenzio
e come furtivi viandanti
guideremo i nostri passi
verso il sentiero disperso.
E non saremo più....*

*Io piccola foglia
-tu quercia possente -
e nei boschi della Luna
erigeremo
la nostra ultima dimora*

Tutto si confonde

*Tra i sussurri
della quieta notte
ti cerco e ti colgo
come Fiore
nei campi d'estate.
Giunta è l'ultima ora:
è già mezzanotte
e celo la mestizia
del cuore
tra le pieghe
dell'anima.
- Perché piangi?
domandi..
- Perché t'amo
rispondo.
Tutto si confonde
tra i silenzi
che vestono i sogni
ed il rumore della città
sferzata dal rumore
della pioggia
d'inverno.*

Ultimo canto

*Ora che la notte non c'è più
e gli ultimi sogni errabondi
fuggon via
come petali mossi dal vento,
afferra le sue mani
e dona alla giovane donna
un ultimo canto,
come impavido Cavaliere
al cospetto della dama
e suggella
l'antica promessa
sì ch'essa si vesta
di note infinite
come l'eterno fluire
del tempo,
imperscrutabile
come il cielo
senza bagliori di stelle.*

Vento del Nord

*Lo sento il vento del nord
che mestamente svolge il suo mantello
fluttuando nel cielo
e giocando con i nubi..*

*Ora
odo i suoi passi che
annunciano
l'inverno
mentr'io cerco e non trovo
nel fiume del tempo
i miei giorni d'amore
che ora paiono sì bui
come una notte senza stelle lucenti
mentre giacciono incolori
nel freddo dell'anima mia.
E li cerco ancora senza sosta
smarrendoli nei meandri della memoria
e afferrandoli mentr'essi fluttuano
nel vento del nord
sferzati dal suo
viaggio senza confini
mentre come creature alate
vann' ora verso
remoti regni
in cerca di pace e
silenzio.*

Glossario

Acrostico: *Componimento poetico nel quale le lettere iniziali di ciascun verso vengono a formare una parola o una frase: il nome del poeta o della sua dama, il titolo dell'opera o altro. Nella poesia italiana esempi illustri di acrostico (dal greco akrostichos, 'estremità del verso') sono alcuni sonetti del Boiardo, nei quali le iniziali dei versi formano il nome 'Antonia Caprara' (composto da 14 lettere, giacché 14 sono i versi di un sonetto). Nella Amorosa Visione del Boccaccio si ha un acrostico gigantesco: le prime lettere del verso iniziale di ciascuna terzina formano tante parole da costituire tre poesie per un totale di 58 versi*
(fonte, portale di MSN.com)

John Ronald Reuel Tolkien: (Bloemfontein, 3 gennaio 1892 – Bournemouth, 2 settembre 1973) è stato uno scrittore, filologo, glottoteta e studioso di lingua anglosassone, britannico, noto come autore de *Il Signore degli Anelli* e di altre opere riconosciute come pietre miliari del genere fantasy, come *Il Silmarillion* e *Lo Hobbit*.

Tanka : *Componimento poetico di 31 sillabe risalente al 5° sec. d.C.; letteralmente significa "poesia breve" e, grazie alla sua versatilità e alla pratica ininterrotta, non ha subito variazioni nel corso dei sedici secoli della sua storia. È formato da 5 versi di 5 e 7 sillabe così disposti: 5,7,5,7,7. È diviso in 2 parti: i primi 3 versi formano il kami-no ku (parte superiore), gli ultimi 2 lo shimo-no-ku (parte inferiore); le due parti devono produrre un effetto contrastante. In seguito i primi tre versi iniziarono ad essere usati come un poema a parte, lo haiku. Il tanka, come l'haiku, è molto diffuso e praticato da letterati come da gente comune in Giappone, dove ancora adesso l'Imperatore indice annualmente una competizione per il miglior tanka dell'anno, fornendo il tema a cui attenersi*
(fonte Enciclopedia Wikipedia)

Ringraziamenti:

a tutti coloro che mi hanno sostenuto in questo ultimo anno sul sentiero della poesia e che hanno creduto in questo progetto.

A Ivan, mio dolce ed amato bambino.

A Fabrizio Corselli, mio amato compagno, nonché stimato Poeta e scrittore.

Alla mia famiglia che mi è sempre stata vicina anche nei momenti più bui della mia vita.

Ai bambini della scuola di Seguro e di Settimo Milanese, piccole luci della mia vita.

Agli amici del blog che da tempo mi leggono e mi sostengono.

Ai sogni e alla vita.

